

«Via la parola birra dalle feste, è diseducativo»

LUZZARA – Volge ormai al termine il periodo delle feste della birra nella Bassa. Ed a Luzzara si apre il dibattito su un possibile cambiamento dei nomi di queste feste, cercando di togliere dal titolo il nome di bevande alcoliche.

A Correggio, dopò le polemiche con l'Associazione europea vittime della strada dello

scorso anno, la manifestazione in corso in questi giorni ora si chiama «Festa in festa». E mentre dal municipio di Luzzara si avanza la stessa proposta, gli organizzatori di «Casoni a tutta birra» si dicono pronti ad accettare il suggerimento.

«Ma a patto – dice Carlo Alberto Portioli (foto), tra i fondatori della festa casonese –

di non essere gli unici a farlo. All'inizio avremo problemi per cambiare il logo della festa, le intestazioni ed i documenti contabili, ma siamo pronti a questa operazione se ciò può servire a qualcosa e se anche le altre feste adottano lo stesso provvedimento. Inoltre, devono consentirci di mantenere un elemento del nostro marchio a cui que-

sta festa è legata e che fa riconoscere la nostra iniziativa ben oltre i confini regionali».

Dunque, un «Casoni a tutta musica», una «Birrestate» o la «Festa dell'uva» al posto di usare i nomi della birra, del lambrusco, della grappa o di qualsiasi altra bevanda alcolica: un progetto che potrebbe diventare una realtà.



CARLUINO REGGIO 2/8/06